

«Il 30% degli artigiani a rischio di chiusura»

I presidenti di Confartigianato della Granda e di Bra sulle gravi difficoltà vissute dalle imprese a causa del Covid-19

ECONOMIA / 1

«I ristoranti? Cosa sono 11 miliardi di euro di ristoranti a fronte di una perdita da parte delle Pmi (piccole e medie imprese) di 420 miliardi nel 2020? Una goccia in mezzo al mare, misure del tutto insufficienti per le imprese», commentano Luca Crosetto, presidente di Confartigianato imprese di Cuneo, e Andrea Lamberti, presidente della zona di Bra, «che non compensano certo il gravoso danno finanziario generato da oltre un anno di pandemia. Serve un cambio di passo concreto, sia sul piano vaccinale che sulla gestione degli aiuti al mondo produttivo».

«Continua il presidente Crosetto: «A un anno dal primo lockdown, stiamo vivendo una nuova emergenza sanitaria. Complici le varianti del virus, molto contagiose, e i ritardi nelle vaccinazioni, la nostra economia rischia di avere un pesante collasso, da cui sarà sempre più difficile riprendersi. La zona rossa in cui si trova l'intera regione e tutto il territorio cuneese, prevede le chiusure della maggior parte delle attività economiche, con disagi diffusi per tante realtà che già sono stremate da questo lungo periodo emergenziale». Poi aggiunge: «Apprezzabile che sia stata accettata la nostra richiesta di non utilizzare i codici Ateco per individuare i destinatari dei sostegni, ma c'è bisogno di aumentare le risorse da destinare al mondo imprenditoriale, in parti-



Sotto, da sinistra: Luca Crosetto, presidente di Confartigianato imprese di Cuneo, e Andrea Lamberti, che è presidente della zona di Bra dell'associazione.

COSA SONO 11 MILIARDI DI RISTORI A FRONTE DI UNA PERDITA PER LE PMI DI 420 MILIARDI?



colare nei confronti dei settori più colpiti: moda, benessere, servizi alla persona, turismo. Attualmente, nel territorio della provincia di Cuneo si stima che, sulla totalità delle oltre 17mila imprese artigiane, una percentuale che sfiora il 30 per cento di aziende sia a rischio chiusura. È necessario quindi un intervento del Governo più consistente e non soltanto nell'aspetto erogativo».

Conclude Lamberti: «Ci aspettiamo interventi di snellimento burocratico e di alleggerimento fiscale. Il nostro Paese deve al più presto ripartire, ma per farlo occorre sostenere innanzitutto le micro, piccole e medie imprese, puntello fondamentale della nostra economia».

Valter Manzone